

COMUNE DI CARRARA

protocollo
no 25994
1903

UFFICIO DI URBANISTICA

Carrara, li 17/11/1976

Si invita il Sig. Giuseppe MARSELLI

a presentarsi al più presto a questo Ufficio per affari che lo riguardano
in merito al progetto di costruzione del Sig. CASTAGNINI Mario
relativo ad AGENZIA ha provveduto le Scalette
(la pratica è incompleta)

IL CAPO UFFICIO

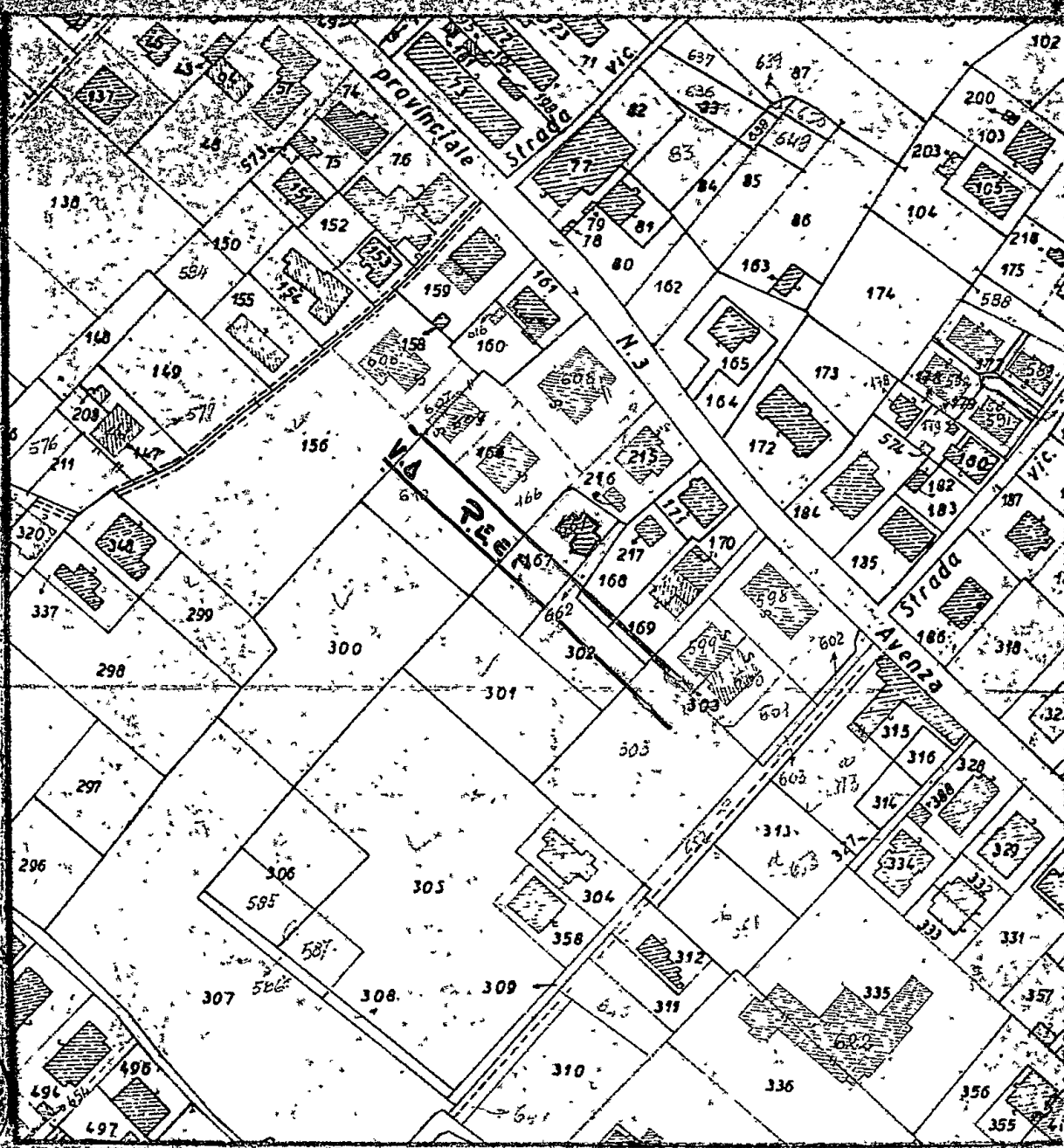
ff Gio: -
MARSELLI Giuseppe
Via Fossone Alto
Fossone

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ. /



FOGLIO N° 80

SCALA 1:2000

DEL PRESENTE ESTRATTO DI MAPPA SI AUTENTICA IL N. 664/4

N. 664/4	1900
DIRITTO ERARIALE	1900
DIRITTO DI PROPRIETA'	200
TOTALE	2100

Sig. MARSELLI GEOM.
GIUSEPPE

Massa 7 OTT 1976



INGEGNERE GIULIO ERARIALE
MASSA CARRARA



*Azienda Trasporti
Nettessa Urbana e Acquedotto*

PROT. 552

CARRARA-AVENZA, li 26.2.1977
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

Risposta al foglio n. del

Oggetto: Dichiarazione liberatoria

DICHIARAZIONE

A richiesta del geom. Giuseppe Marselli,
con la presente si rilascia lettera li-
beratoria per la costruzione di una ca-
sa di civile abitazione di proprietà del
sig. Castagnini Mario, da erigersi in Via
Provinciale ~~ad Avenza~~ per Sarzana, ad Avenza
sul mappale 661-662 - sez. A

Il Direttore

Alleg. n.

--	--

Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)

Compartimento di Firenze
Distretto della Toscana
Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 28/2/77
VIA CAVOUR, 23

Egr. Geom. MARSELLI Giuseppe
V: Fossone Alto 23
54031 AVENZA (MS)

PROT. N. T./CA

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

è p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

Con riferimento alla Sua lettera del 21/2/77
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile
abitazione da erigersi in località Avenza, Via Provinciale, sul
terreno distinto in catasto dai m.p.p. 661 - 662 Sez. A Foglio
76

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

Re/Sil/Ca

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INTERAMENTE VERSATO - SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sig. Geom.

Marselli Giuseppe

Via Fossone Alto n°23

CARRARA (Avenza)



ZONA ITALIA CENTRALE SEDE: C.so Reg. Margherita 46 - C.A.P. 10153 TORINO - Tel. (011) 23951

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

OM/cb/180

ITALGAS ESERCIZIO DI CARRARA

54033 CARRARA (MS)

Via Elisa, 6 - Telef. 71751

CARRARA // 25/2/77

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

Con riferimento alla delibera del C.C. n°35 del 6/9/1972, ed alla Vostra richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione, da erigersi in Avenza Via Provinciale Sarzana sul terreno distinto in Catasto dai mappali 661 - 662 sezione A Foglio 76 confermiamo l'esistenza della rete di distribuzione del gas.

Distinti saluti

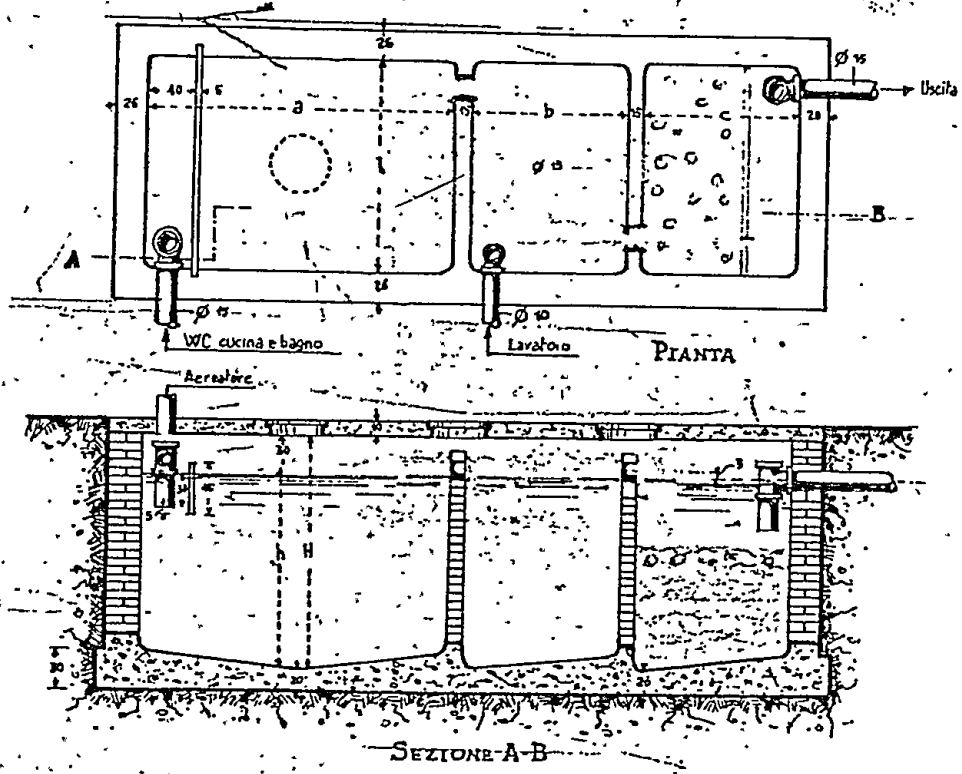
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE

Allegati

□ ASCOLI PICENO - Via S. Pietro in Castello 3/5 - C.A.P. 63100 - C.C.I.A.A. 13320 AP - Tel. (0736) 50244 □ CARRARA - Via Elisa 6 - C.A.P. 54033 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara
Tel. (0585) 71751 □ CIVITAVECCHIA - Via Gasometro 33 - C.A.P. 00053 - C.C.I.A.A. 89201 ROMA - Tel. (0766) 23066 □ FAENZA - Via Antonio Laghi 27 - C.A.P. 4801
C.C.I.A.A. 13952 RA - Tel. (0546) 21101 □ FANO - Via dello Scalo 20 - C.A.P. 61032 - C.C.I.A.A. 13767 PS - Tel. (0721) 82333 □ FIORENZUOLA D'ARDA - V.le Cairoli 4 - C.A.P.
29017 - C.C.I.A.A. 25519 PC - Tel. (0523) 982294 □ FORMIA-GAETA: Via Rubino 54 - Formia - C.A.P. 04023; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 23996 - Piazza XIX Maggio 5
Gaeta - C.A.P. 04024; C.C.I.A.A. 43119 LT; Tel. (0771) 42475 □ MONTECATINI - Via U. Bassi 34 - C.A.P. 51016 - C.C.I.A.A. 15159 PT - Tel. (0572) 70132 □ SARZANA - Via
XXI Luglio 1/A - C.A.P. 19038 - C.C.I.A.A. 51126 SP - 4716 Carrara - Tel. (0187) 61674 □ SONDRIO - Piazzale Bertacchi 48 - C.A.P. 23100 - C.C.I.A.A. 25491 SO - Tel. (0342) 2320
□ VILLAFRANCA LUN. - Via Monsignor Razzoli 41 - C.A.P. 54028 - Tel. (0187) 43183

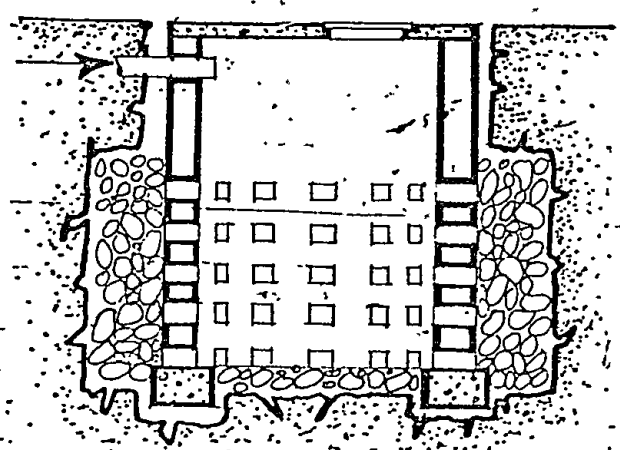
040
 240
 000
 160
 000
 000
 016

FOSSA SETTICA A TRE CAMERE



N.°	PES. (Kg.)	CONSUMO MATERIALE (Litri)	DIMENSIONI SUGGERITE						VOLUME UTILE (Litri)			VOLUME TOTALE (Litri)		
			Lunghezze			Larghez. camere	Altezza liquida	Altezza totale interna	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera
			A	b	c									
7	40	4000	150	75	75	100	140	170	2400	4050	4050	2550	4270	4270
10	15	1500	140	80	80	120	140	170	2640	4140	4140	3240	4650	4650
14	20	2000	190	95	95	120	145	175	3240	4500	4500	3930	4930	4930
17	25	2500	190	100	100	125	150	180	3750	4870	4870	4500	5250	5250
20	30	3000	230	115	115	125	150	180	4500	5150	5150	5140	5590	5590
27	40	4000	270	135	135	150	150	180	6470	5330	5330	7500	3650	3650
40	60	6000	270	145	145	160	180	210	8350	6170	6170	9740	4870	4870
54	80	8000	300	150	150	180	200	230	10800	5400	5400	12400	6200	6200

da: Buonanni - Nocini - Braccini



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA

PROV. di (MS)

Località AVEZZA

Via PROVINCIALE Per SARZANA

Ditta proprietaria CASTAGNINI MARIO

Domicilio

Genere della costruzione MURATURA

Destinazione Civile Abitazione

Data 22-04-76

FIRMA DEL DICHIARANTE

Qualità del dichiarante (1) Proprietaria

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere

Bollo
del comune

IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

=====000000=====

N. Prot. 862

Sigg. Castagnini Mario e Biselli Corinna - CARRARA

Al Comune di - CARRARA

Geom. Marselli Giuseppe - CARRARA

- 1) Restituire, debitamente compilato e firmato, il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto termico;
- 2) Rimettere a questo Comando i disegni (pianta e sezione) quotati, in scala 1:100 del locale caldaia e del piano in cui esso è stato installato;

- 3) L'impianto termico e i relativi componenti devono possedere determinati requisiti tecnici e costruttivi dei quali i principali vengono riportati negli allegati fogli;
- 4) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;
- 5) Al momento del collaudo, al termine dei lavori, verrà richiesta all'impresa una dichiarazione scritta circa la realizzazione delle pareti e del solaio del locale caldaia.



~~IL~~ COMANDANTE

2. Ing. S. Gianni)



18 febbraio 1977

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

MASSA - CARRARA

UFFICIO Prevenzione

Prot. N. 1498 Allegati

Al Sig. Castagnini Mario

c/o Castagnini Carlo

Via Filattiera n.31 - Avenza

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Costruzione del fabbricato in Avenza - Via Prov.le Sarzana
Avenza.

e al Comune di - CARRARA

Geom. Marselli Giuseppe - Via Fossone Alto n.23 - CARRARA

Prima di restituire al Comune il progetto relativo alla costruzione del fabbricato indicato in oggetto, si invita la S.V. a voler restituire, debitamente compilato e firmato, il modello contenente i dati caratteristici dell'impianto termico, in modo da poter impartire le dovute prescrizioni da osservare per la realizzazione di detto impianto.

Inoltre si fa presente che l'attuale comunicazione tra il garage e le scale che portano al piano abitato non potrà essere consentita, pertanto dovrà essere eliminata a mezzo di muratura.-

IL COMANDANTE
(Ing. S. Gianni)

COMUNE DI CARRARA
Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGETTI.

Progetto di proprietà della Ditta CASTAGNINI Mario Biselli C.
ad uso Abitazione sito in AVENZA
Via Prov. Ferrarese Sez. J E. fo Mapp. 661-662

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il progetto sopradetto si fa rilevare quanto segue:
Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n. 2755
del 2.8.1971 vigente ☐

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona zona 2a b2a +

P.R.G.C. 1971

Distanza dal confine N.

" " S.

" " E.

" " O.

Distanza dalla strada o suo asse

Rapporto di copertura Sup-Cop/Sup.ter

Indice di fabbricabilità mc/mq

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Cavedi

Aggetti e sporgenze

Superficie a parch. art. 18 L. 765

Sup. a parch. art. 17 L. 765 standard

Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

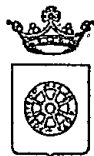
MB TURPIN

Carrara, 18 GEN. 1977

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Vonice

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

- 1) - Cucina: l'acquaio sarà munito di sifone idraulico si
Le acque luride verranno allontanate a mezzo di tubazione

e convogliate in fossa settica

- 2) - Gabinetto: sarà a caduta diretta si; a W.C. con cassetta di cacciata si
le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. 1.00 del piano di campagna
I W.C. ~~sarà~~/saranno areat. i. direttamente si con aperture a cuneo e
superficie di mq. 2 caduna.

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a perdere camere, distanti dalla casa m. 1.00;
in una fossa settica a due camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	100	100	100	
lunghezza	150	75	75	
altezza (utile)	170	170	170	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di m. 1.00 x

con superficie perdente di mq. 2.00 a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. 1.00 tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti *si*

Le fosse a perdere distano m. *4.00* dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto *si* ~~con serbatoi~~ che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna
il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;
il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica
fossa a perdere ~~concimaia~~

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana *si* I bidoni provvisoriamente verranno sistemati *sul ciglio delle rimore no di PEEP.*

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale *no*
Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato
Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

- 1) - altezza dei vani: del seminterrato *2.50*; del piano terra *3.00*; dell'ammezzato *3.00*; dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico
2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.
3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. *30*, una alzata di cm. *16* Le scale saranno areate ed illuminate direttamente ed interrotte da pianerottoli *no*
4) - Le pareti esterne saranno intonacate *si*

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate no.

6) - Sarà fatto lo stenditoio no.

7) - La casa sarà soffittata si

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili usabili

9) - La copertura sarà eseguita in collo legge d'urto

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria si e di canna fumaria si delle seguenti dimensioni 0,30 x 0,30 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 0,80 oltre il culmine del tetto e terminerà con aspiratore statico

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m.

dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine.

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 1600 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1,00 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. 1,50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 600, la potenza della caldaia di Cal/h 16.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 10.00 ed una sezione di cmq. 160.

c) - Altro sistema:

.....

.....

.....

.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....

.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....

.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....

.....

.....

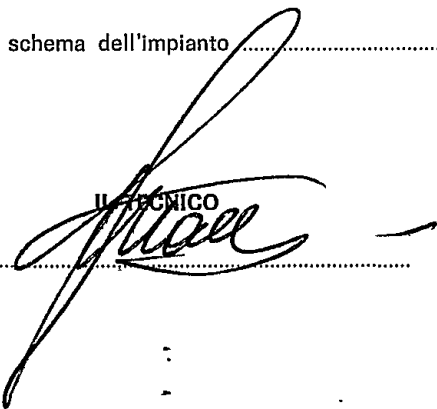
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO

